

LIFT 2019-2020

NOTE UNICA LAVORO PERSONE CON DISABILITÀ **Costituzione di un Catalogo provinciale per l'erogazione dei servizi** **(Aggiornamento 08/03/2019)**

1. Oggetto e Obiettivi dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato alla costituzione di un Catalogo provinciale degli operatori accreditati abilitati per l'erogazione di servizi in Dote Unica Lavoro Persone con disabilità del Piano LIFT fondo 2018, operatività 2019-2020.

La Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità mira a favorire l'occupazione e ad accompagnare la persona con disabilità nell'inserimento o nel reinserimento lavorativo e nella riqualificazione professionale.

Il supporto è attuato attraverso lo strumento della Dote Lavoro, conformemente ai principi della centralità della persona e della valorizzazione del capitale umano sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007 e secondo le indicazioni della delibera della Giunta regionale Lombardia X/1106 del 20/12/2013, prevede che la persona abbia diritto a fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione e/o inserimento lavorativo fino ad un valore finanziario massimo.

Il valore della dote varia, in relazione alla fascia di "intensità d'aiuto" cui la persona viene assegnata, in base a sei fattori: distanza dal mercato, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età e genere.

Attraverso la Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità, ciascuna persona con disabilità è potenzialmente destinataria di una pluralità di servizi, funzionali a realizzare un collocamento mirato in cui si coniughino le esigenze della persona con quelle delle aziende, al fine di un'effettiva integrazione nel mondo del lavoro. Tali servizi vengono modulati dagli operatori accreditati insieme al beneficiario, in base alle specifiche esigenze e necessità della persona, secondo un Piano di Intervento Personalizzato. Il Piano di intervento personalizzato (PIP) è il contratto che regola l'erogazione dei servizi individuati dall'operatore accreditato insieme al destinatario, definisce tempi e modalità degli interventi e regola i reciproci impegni. La sottoscrizione del PIP è vincolante ai fini dell'ammissibilità al riconoscimento delle risorse economiche associate alla dote.

2. Modalità di assegnazione della Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità

La Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità verrà assegnata alla persona con disabilità attraverso:

1. *Assegnazione delle doti tramite lo scorrimento della lista di collocamento mirato di cui all'art. 6 della L. 68/99.*

Il 20% delle risorse totali di Dote Unica Lavoro, verrà assegnato utilizzando la graduatoria di cui all'art. 6 della legge 68/99, seguendo l'ordine di posizione. Per accedere alla graduatoria è necessario

essere in possesso di relazione Conclusiva e aver annualmente confermato la propria disponibilità lavorativa, congiuntamente al reddito dell'anno precedente.

I destinatari verranno convocati direttamente dal Servizio per Collocamento Mirato provinciale. Ove la persona non risponda a due convocazioni o non attivi la Dote Unica Lavoro Disabilità proposta, la sua iscrizione verrà posta in stato di sospensione e considerata temporaneamente non disponibile al lavoro fino all'autocertificazione dei redditi e disponibilità lavorativa dell'anno successivo. A fronte di sospensione dell'iscrizione non vengono attivate politiche attive provinciali per il lavoro, ma non è precluso il rilascio di nulla osta all'assunzione ai sensi della legge 68/99.

2. Assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie (autocandidatura).

Il 50% delle risorse totali della Dote Unica Lavoro verrà assegnato tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale e provinciale, attraverso la costituzione di una graduatoria calcolata in base ai criteri approvati dal Sottocomitato Disabili nella seduta del 25 marzo 2014 così come rivisto dal Gruppo Tematico Permanente "Disabilità e lavoro" del 20 dicembre 2017. Alla presente graduatoria si accede attraverso autocandidatura presso gli operatori accreditati al presente catalogo. Saranno ammessi in graduatoria i soli iscritti che abbiano già presentato autocertificazione dei redditi dell'anno precedente e disponibilità lavorativa presso il Centro Per l'Impiego della Provincia di Monza e della Brianza di competenza.

Al fine di garantire l'accesso ai servizi di sostegno per le persone con disabilità occupate, è istituita una sezione dedicata a cui è assegnato il 10% delle risorse complessive del bando. Per aderire a questa sezione è necessario candidarsi congiuntamente al proprio datore di lavoro.

L'apertura delle sessioni di candidatura sarà oggetto di specifico avviso.

3. Assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all'interno dei piani provinciali tramite tavoli di concertazione su base territoriale.

Il 30% delle risorse totali di dote lavoro verrà assegnato attraverso i Tavoli Territoriali LIFT costituiti in ognuno degli Ambiti di Zona della Provincia di Monza e della Brianza.

Oltre alla Provincia di Monza e della Brianza (nelle funzioni di CPI territorialmente competente, Servizio per il Collocamento Mirato e Piano LIFT) e ai rispettivi Ufficio di Piano, possono chiedere di partecipare ai tavoli territoriali LIFT:

- gli operatori accreditati nel catalogo provinciale LIFT che abbiano sede nel territorio provinciale;
- le cooperative sociali tipo B con sede nel territorio provinciale.

Gli operatori accreditati si candidano a partecipare ai tavoli territoriali LIFT tramite il presente avviso, contestualmente alla candidatura al catalogo provinciale.

Per l'adesione delle cooperative sociali verrà emesso un apposito separato avviso.

3. Soggetti ammissibili al catalogo per l'erogazione dei servizi

I soggetti ammissibili al catalogo per l'erogazione dei servizi sono:

- Operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, accreditati ai servizi al lavoro ai sensi dell'art. 13 della L.R. 22/2006 (e ai servizi alla formazione ai sensi della L.R. n.19/2007, se sono previsti interventi formativi) ed in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle

persone con disabilità, rinvenibili nel curriculum dell'ente.

Inoltre, si richiede:

- a) Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità da parte dell'organizzazione o in alternativa presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che abbiano maturato tale esperienza;
- b) Disponibilità di un'organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che si occupano di servizi alla disabilità diversi dai servizi al lavoro, comprovabile mediante la produzione di accordi formali (convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...);
- c) Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico della disabilità;
- d) Disponibilità di personale qualificato con esperienza triennale in azioni di accompagnamento, inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Per certificare il possesso dei requisiti previsti ai punti b) e c) è necessario descrivere i soggetti coinvolti nella rete e allegare, per ciascun punto, almeno due (sino ad un massimo di tre) tra "convenzioni, protocolli di intesa o lettere di intenti" vigenti e firmati dalle realtà rispettivamente in essi indicate.

Ciascuna convenzione, protocollo di intesa o lettere di intenti dovrà essere chiaramente riconducibile al punto b) o al punto c) e non potrà in ogni caso essere utilizzata per il soddisfacimento di entrambe i requisiti. A dimostrazione della capacità di fare rete e partnership, non sono ammissibili accordi, lettere di intenti o convenzioni con altri soggetti aderenti al presente avviso.

Per certificare il possesso del requisito previsto al punto d) è necessario, oltre alla descrizione delle competenze del personale, allegare almeno due CV con le caratteristiche richieste.

L'operatore che prende in carico la persona può agire in partenariato con altri operatori, accreditati per l'erogazione di servizi di formazione e/o al lavoro, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori accreditati potranno inoltre avvalersi per la realizzazione dei servizi di:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili.
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex L.R. n. 1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex L.R. n. 1/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex L.R. n. 1/08.

Gli operatori che si candidano al presente avviso devono inoltre specificare a quali Tavoli territoriali LIFT desiderano aderire.

Per aderire ai Tavoli territoriali LIFT, gli operatori dovranno possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere sede nei Comuni dell'Ambito indicato;
- avere in carico persone residenti o domiciliate nei Comuni dell'Ambito indicato.

4 Destinatarî dei servizi

La Dote Lavoro – Persone con Disabilità è rivolta alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999, disoccupate o inoccupate, iscritte agli elenchi del collocamento mirato della Provincia di Monza e della Brianza, o occupate nel territorio provinciale.

Sono definite 4 fasce di intensità dei servizi, graduate in relazione alle necessità della persona.

L'assegnazione ad una delle 4 fasce avviene in base ai criteri e relativi pesi definiti da Regione Lombardia nella DGR X/1106 del 20/12/2013: distanza dal mercato del lavoro, grado e tipologia di disabilità, età, titolo di studio e genere. I criteri di profilazione definiti nell'allegato A della DGR n. 1106/2013 ai fini della determinazione delle fasce di intensità di aiuto, possono essere integrati dalle valutazioni dei Comitati Tecnici di cui all'art. 8 legge 68/99 (allegato B DGR 17 luglio 2017, n.6885)

La persona destinataria di Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità, sceglie uno degli operatori accreditati al lavoro ammessi al catalogo provinciale oggetto del presente avviso e disponibile sul sito della Provincia.

L'operatore effettua la verifica delle caratteristiche della persona per l'individuazione della fascia di intensità di aiuto e compila il Piano di Intervento personalizzato attraverso gli strumenti informativi messi a disposizione dalla Provincia di Monza e della Brianza.

La mancata presentazione del Piano di Intervento Personalizzato entro i 30 giorni dalla comunicazione o dalla pubblicazione dell'assegnazione della dote comporta la perdita del diritto alla dote stessa. Sono ammesse proroghe solo in caso di impossibilità ad avviare l'attività, per motivi di salute riguardanti l'utente e documentabili. La richiesta di proroga deve essere presentata in forma scritta alla Provincia di Monza e della Brianza entro i 30 giorni utili alla prenotazione e non potrà superare, in ogni caso, i 90 giorni.

5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Piano L.I.F.T. 2019-2020, che la Provincia di Monza e della Brianza ha stanziato a favore dei servizi per la Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità nel Masterplan fondi 2018, operatività 2019-20 – sono pari a **€ 1.831.086,78**

Dote Lavoro	Importo stanziato
Graduatoria collocamento mirato (20%)	316.217,36 €
Priorità provinciali – DULD inserimento (40%)	632.434,71 €
Priorità provinciali – DULD mantenimento (10%)	158.108,68 €
Tavoli territoriali (30%)	474.326,03 €
Fondo servizi a risultato inserimento/mantenimento	250.000,00 €
Totale Unica Dote Lavoro	1.831.086,78 €

La ripartizione delle risorse per i Tavoli Territoriali LIFT viene effettuata in base all'incidenza percentuale del numero degli iscritti legge 68/99 disponibili e della popolazione residente nell'ambito, come da tabella seguente:

Ambito	Iscritti disponibili 31/12/2018		Popolazione ISTAT 2018		Media %	Riparto servizi a processo
Carate	329	17,54%	153.386	17,60%	17,57%	83.323,78 €
Desio	460	24,52%	193.147	22,16%	23,34%	110.702,51 €
Monza	391	20,84%	172.438	19,78%	20,31%	96.345,27 €
Seregno	371	19,78%	169.299	19,42%	19,60%	92.962,85 €
Vimercate	325	17,32%	183.428	21,04%	19,18%	90.991,63 €
Totale Ambiti	1.876	100,00%	871.698	100,00%	100,00%	474.326,03 €

6 Composizione della Dote

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per ogni area di intervento/servizio. L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali suddiviso nelle seguenti aree di intervento/servizio:

- a) Servizi di base
- b) Accoglienza e orientamento
- c) Consolidamento competenze
- d) Inserimento lavorativo
- e) Mantenimento lavorativo
- f) Autoimprenditorialità

Per quanto concerne i costi standard, gli output di servizio, nonché le condizioni di erogazione e le regole di ripetibilità dei servizi si rimanda al "Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di indirizzo 2014/2016", emesso con Decreto Dirigenziale 12552 del 22/12/2014.

QUADRO SERVIZI PREVISTI DALLA DOTE UNICA LAVORO

Area dei servizi a dote	Servizi	Max fascia 1	Max fascia 2	Max fascia 3	Max fascia 4
a) servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi; Colloquio specialistico; Definizione del percorso	140	175	280	350
b) accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze; Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità; Creazione rete di sostegno; Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro; Accompagnamento continuo	525	700	875	1.050
c) consolidamento competenze	Coaching; Formazione; Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa; Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience; Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	1.350	2.625	2.975	3.675
	C1) Quota aggiuntiva a processo in caso di attivazione di tirocinio			1.575	2.100
d) inserimento lavorativo	Servizio inserimento e avvio al lavoro (a risultato)	1.400	2.100	2.800	3.500
e) mantenimento lavorativo	Servizio di mantenimento al lavoro; Servizio di sostegno in cooperative sociali. (a risultato)	1.400	2.100	2.800	3.500
f) Autoimprenditorialità	Servizio di autoimprenditorialità (alternativo al servizio "d" inserimento lavorativo) (a risultato)	3.250	3.860	4.250	5.000
Totale	per percorsi di Inserimento lavorativo (max A+B+C+D) <i>senza tirocinio</i>	3.415	5.600	6.930	8.575
	per percorsi di Inserimento lavorativo (max A+B+C+C1+D) <i>compreso tirocinio</i>	3.415	5.600	8.505	10.675
	per percorsi di Mantenimento lavorativo (max A+B+C+E)	3.415	5.600	6.930	8.575
	per percorsi di Autoimprenditorialità (max A+B+C+F)	5.265	7.360	8.380	10.075

A ulteriore dettaglio rispetto a quanto previsto dal "Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di

indirizzo 2014/2016” si precisa che:

- a) il servizio di “Analisi delle propensioni e delle attitudini all’imprenditorialità” è compatibile solo con percorsi orientati all’autoimprenditorialità (area F);
- b) il servizio di “Certificazione delle competenze in ambito non formale e informale” può occupare al massimo 3 ore del PIP in assenza di attestazione e 9 ore con effettivo rilascio di attestazione formale;
- c) i risultati occupazionali si intendono raggiunti se l’avvio del rapporto di lavoro o dell’attività imprenditoriale (con le caratteristiche previste nel “Manuale Unico di Gestione e Controllo”) avviene dopo 30 giorni dalla data di presentazione della dote stessa e sono antecedenti alla chiusura o alla scadenza della stessa;
- d) per essere riconosciuti ai fini del risultato, i rapporti di lavoro dovranno avere un monte ore non inferiore a al 50% delle ore settimanali previste a full time dal CCNL e aver superato il periodo di prova previsto o, in subordine, almeno 90 giorni di contratto;
- e) al fine di evitare la creazione di consistenti residui inutilizzabili, il “Servizio inserimento e avvio al lavoro - a risultato” potrà essere prenotato, fino ad esaurimento risorse, solo al momento dell’effettivo conseguimento del risultato occupazionale con rilascio del Nulla Osta legge 68/99, attraverso una specifica richiesta al servizio provinciale;
- f) Il “Servizio di mantenimento al lavoro” e il “Servizio di sostegno in cooperative sociali” sono riconosciuti a risultato al termine teorico massimo della dote;
- g) all’interno dell’area “consolidamento delle competenze” possono essere previste attività di formazione sia individuale che di gruppo;
- h) il servizio C1 si configura come ore aggiuntive di consolidamento delle competenze e sono riconosciute a processo, a fronte di effettiva erogazione.

L’indennità di tirocinio sarà erogata tramite apposito dispositivo in Dote impresa, la cui richiesta potrà essere indipendente dalla presenza e durata di una Dote Unica Lavoro LIFT.

La mancata erogazione di servizi per un periodo superiore a 60 giorni comporta la chiusura dell’intera dote, salvo il riconoscimento da parte degli uffici provinciali di un periodo di sospensione per motivi di salute o di lavoro.

7. Durata della Dote e Tempistica

Come previsto dalla DGR n. X/1106 del 20/12/2013 e della DGR n. X/ 6885 del 17/07/2017 la durata massima delle doti varia in relazione alla fascia di aiuto cui accede il destinatario, ossia:

Fascia 1: max 6 mesi

Fasce 2,3,4: max 12 mesi

In caso di mancato avvio di uno dei servizi previsti entro 30 giorni dalla convalida del PIP questo decade e le risorse tornano ad essere disponibili per altri destinatari. Il Pip potrà essere riattivato solo su richiesta formale adeguatamente motivata.

Tempistica

Data ultima per l'impegno delle risorse 15/12/2019

Data conclusione attività: 31/12/2020

Data rendicontazione: 31/03/2021

8. Procedure di adesione al catalogo

Gli operatori devono presentare la propria candidatura dalla data di pubblicazione **alle ore 12.00 del 22 marzo 2019**.

Copia integrale del presente avviso è pubblicata sul BURL e sul sito internet della Provincia di Monza e della Brianza nella sezione Albo Pretorio e alla pagina:

http://www.provincia.mb.it/lavoro/lift/avvisi_pianodisabili.html

La Provincia di Monza e della Brianza si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione di quanto presentato.

Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa comporterà la mancata ammissione al catalogo. La Provincia di Monza e della Brianza pubblicherà l'elenco degli enti ammessi al catalogo Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità nella sezione:

<http://www.provincia.mb.it/lavoro/lift/index.html>.

Il Catalogo potrà essere successivamente riaperto con apposito atto dirigenziale, per assicurare la partecipazione a nuovi operatori accreditati o la modifica dei contenuti dei servizi, ove si rendesse necessario.

9. Modalità di presentazione della candidatura a Catalogo

L'operatore, accedendo con propria username e password al sistema SINTESI, presenta la propria candidatura sul sito internet:

http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html

Qualora non fosse possesso delle credenziali, l'ente deve provvedere ad effettuare la registrazione in SINTESI.

La richiesta di candidatura e i relativi allegati previsti dall'avviso devono essere presentati direttamente sul sistema SINTESI, previa firma digitale degli stessi (gli allegati firmati digitalmente dovranno essere caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti).

Non saranno ammesse candidature

- pervenute oltre i termini previsti o con modalità non conformi a quanto specificato dal presente avviso
- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori diversi da quelli individuati al paragrafo 3);
- non compilate tramite le modalità previste dal presente avviso.

Eventuali quesiti sulle modalità di adesione al catalogo possono essere richieste al Settore Lavoro - Piano LIFT. – Tel. 039.975.2720/2815 Indirizzo e-mail: info.piano-lift@provincia.mb.it

L'adesione al "Catalogo Dote Unica Lavoro Ambito Disabilità", comporta l'accettazione, il rispetto e

l'applicazione delle regole previste dal presente avviso sottoscrivendo l'atto di adesione (disponibile nella cartella documenti avvio progetti).

L'atto di adesione, contenente gli impegni e le dichiarazioni assunti dall'ente per l'attivazione dei servizi finanziati con la "Dote Unica Lavoro – Ambito Disabilità", dovrà essere inviato, debitamente sottoscritto con firma digitale, successivamente all'ammissione a catalogo, allegandolo nel "Kit di avvio e conclusione". La sottoscrizione dell'atto di adesione è condizione necessaria per l'attivazione dei servizi previsti dal PIP.

10. Istruttoria e criteri di ammissibilità al Catalogo

Gli uffici del Settore Lavoro procederanno all'istruttoria per l'ammissibilità al Catalogo, riservandosi di richiedere ai soggetti attuatori ulteriore documentazione ad integrazione di quanto presentato.

L'elenco dei soggetti ammessi a catalogo sarà approvato mediante apposita disposizione dirigenziale e a ciascun soggetto attuatore sarà comunicato l'esito mediante posta elettronica e pubblicazione sul sito del Settore Lavoro.

Nella fase di istruttoria per l'ammissibilità, si procederà al controllo del possesso dei requisiti dei soggetti ammissibili così come indicati al punto 2. del presente avviso.

11. Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato

Verificato il possesso dei requisiti del destinatario, gli enti dovranno provvedere alla redazione del PIP attraverso il sistema informativo Sintesi all'indirizzo:

http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html

Il PIP compilato viene inviato dall'Ente, che riceverà da Sintesi immediato riscontro dell'avvenuta ricezione e dell'assegnazione automatica di un numero identificativo del PIP che non sarà più modificabile.

L'invio abilita sul sistema la funzione di stampa del PIP, che una volta stampato dovrà essere firmato dai soggetti coinvolti.

Una volta che il PIP è stato inviato definitivamente, la Provincia procederà ai controlli di ammissibilità previsti. Se l'esito dei controlli è positivo, il PIP sarà portato in stato di accettato e i servizi potranno essere avviati.

La Provincia di Monza e della Brianza si riserva di richiedere eventuali integrazioni e/o informazioni relativamente ai PIP inviati telematicamente sul sistema.

Per tutto quanto non specificato nel presente avviso (in ambito amministrativo e tecnico) si fa riferimento al "Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di indirizzo 2014/2016", emesso con Decreto Dirigenziale 12552 del 22/12/2014.

Ulteriori elementi sulle modalità di gestione delle doti, anche in considerazione dell'implementazione del nuovo sistema da parte di Regione Lombardia, potranno essere forniti dagli uffici provinciali mediante successive disposizioni di dettaglio.

12. Conclusione del PIP e richiesta di liquidazione

Una volta terminati i servizi, l'operatore dovrà provvedere alla chiusura del PIP ed alla successiva richiesta di liquidazione.

La richiesta di liquidazione e il modulo contributo provinciale dovranno essere firmati digitalmente e inviati, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata provincia-mb@pec.provincia.mb.it, **indicando come oggetto "LIFT 2018 - Domanda di liquidazione Dote Unica Lavoro – Persone con disabilità MB0126"**.

Il modulo contributo provinciale dovrà essere inviato solo dopo l'esito dei controlli da parte della Provincia. Per le doti di durata superiore a 6 mesi potranno essere previste delle finestre di liquidazione intermedia.

13. Rinunce e Revoca

La rinuncia alla Dote, sottoscritta dal destinatario secondo il documento disponibile sul sistema informativo nella cartella documenti dell'avvio, dovrà essere inoltrata da parte dell'ente che ha sottoscritto il PIP alla Provincia di Monza e della Brianza entro e non oltre 5 giorni dalla data della rinuncia.

In caso di rinuncia, e quindi di conclusione anticipata del PIP, saranno riconosciuti gli importi relativi ai servizi erogati prima del momento della rinuncia, rispettando le condizioni di liquidabilità riportate nel Manuale regionale.

Nel caso si riscontrasse il mancato possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'avviso o delle gravi irregolarità nella gestione del PIP, la Provincia di Monza e della Brianza si riserva la facoltà di revocare l'intera Dote.

14. Monitoraggio e controlli

La Provincia di Monza e della Brianza ha la possibilità di procedere, durante l'erogazione dei servizi previsti dalla Dote o a conclusione della stessa, ad effettuare verifiche del servizio erogato. Pertanto durante tutto il corso di realizzazione del PIP l'operatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento delle verifiche che la Provincia di Monza e della Brianza riterrà opportuno svolgere.

15. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.lgs n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il Dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni

16. Disposizioni finali

Per quanto non previsto all'interno del presente bando, si deve far riferimento alle disposizioni contenute in:

- Deliberazione di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle

iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n° 13 - annualità 2014-2016";

- Deliberazione di Giunta Provinciale n.26 del 12 marzo 2014 *"Piano provinciale triennale per l'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità - Piano L.I.F.T. - anni 2014-2016. Approvazione"*;
- Manuale Unico di Gestione e Controllo - Linee di indirizzo 2014/2016", emesso con Decreto Dirigenziale di Regione Lombardia 12552 del 22/12/2014.

17. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", in particolare all'art. 7 che prevede l'istituzione, secondo il disposto dell'art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, disponendo che tale fondo "...finanzi, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato";
- Legge Regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro, accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "il mercato del Lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/843 del 19/11/2018 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio -lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2019-2020";
- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 174 del 27/12/2018 "Piano provinciale per l'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità – Piano LIF. Masterplan fondi 2018. Attività 2019-2020. Approvazione";
- Decreto Regionale n. 1482 del 07/02/2019 "Validazione dei masterplan provinciale, in attuazione della DGR 843 del 19/11/2018".

Il Direttore

Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè